



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELLA RICERCA E DELL'UNIVERSITÀ
ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA CATERINA"**

Via Canelles n° 1 - 09124 Cagliari – tel. 070/662525 – fax 070 652017

Sito: www.circolodidatticosantacaterina.it

Prot. N. 5769/C1

Circolare N. 77

Cagliari, 09/12/2015

Ai Sigg. Docenti
Al DSGA
Al Personale ATA

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano di Miglioramento ai sensi della legge 107/2015 (scadenza 15 gennaio 2016)

VISTA la Legge n. 107/2015 relativa alla Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, art. 1, p. 14, comma 4.

VISTO l'art. 1, comma 12-17 della L. 107/2015 che impone la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa al Collegio dei Docenti

VISTO il D.P.R. n. 275/1999, art. 3 comma 4 così come modificato dalla citata legge, art. 1 comma 4

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

TENUTO CONTO

che la Legge 107/2015 ha ridefinito la durata e l'iter di stesura e approvazione del Piano dell'Offerta Formativa, secondo lo schema seguente:

ITER	DPR 275/1999	L. 107/2015
Durata	Annuale	Triennale con revisione annuale
Indirizzi	Consiglio d'Istituto	Dirigente Scolastico
Stesura	Collegio Docenti	Collegio Docenti
Approvazione	Collegio Docenti	Consiglio d'Istituto
Adozione	Consiglio d'Istituto	//

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è un compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015, art. 1, p. 14 comma 1.
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione dei contenuti indispensabili, degli obiettivi strategici, delle priorità, degli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e **negli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;**

- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono alla elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) che deve essere elaborato dal Collegio, art. 1, p. 14 comma 1.

EMANA

L'ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO E DEL POF TRIENNALE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi come un programma completo e coerente di strutturazione del curricolo relativamente alle attività formative, alla logistica organizzativa, all'impostazione metodologico-didattica, all'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Tutti sono coinvolti nell'elaborazione del Piano Triennale che dovrà diventare un ulteriore strumento di lavoro, per fornire un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione scolastica nel suo insieme.

Pertanto, **il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorrerà dall'anno scolastico 2016-2017.**

Le finalità e gli obiettivi del POF 2015-2016 (che si invia in allegato e che si può scaricare dal sito dell'Istituto, sezione POF, unitamente al presente Atto di indirizzo), le priorità e gli obiettivi individuati nel RAV (vedasi circolare n. 75 del 4/12/2015) dovranno costituire la base del nuovo PTOF.

In particolare si sollecitano le seguenti azioni:

- Incrementare l'attività dei dipartimenti disciplinari, dei consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe per classi parallele di Istituto al fine di individuare gli obiettivi, i criteri comuni di valutazione e relative prove oggettive di verifica.
- Incentivare, anche tramite progetti in rete, l'interazione fra scuola e società per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.
- Monitorare in ogni classe la frequenza e verificare l'efficacia delle attività di recupero, consolidamento e potenziamento offerti alle alunne e agli alunni.
- Promuovere attività di perfezionamento e potenziamento delle lingue comunitarie, soprattutto attraverso l'utilizzo della pratica CLIL.
- Progettare interventi didattici finalizzati al miglioramento ed ampliamento dell'Offerta Formativa e maggiormente rispondenti ai bisogni delle alunne e degli alunni e, soprattutto, valutarne più efficacemente gli esiti.
- Ricercare con gli altri ordini di scuola un raccordo più efficace.
- Definire strumenti specifici di monitoraggio dei risultati formativi e procedere all'autovalutazione dell'Istituto, al fine di superare l'autoreferenzialità che allontana la scuola dalla società.
- Realizzare interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.
- Realizzazione interventi per alunni diversamente abili e con Bisogni educativi Speciali.
- Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo preventivamente contro la dispersione scolastica, attivando eventuali azioni di miglioramento efficaci.
- Predisporre attività relative all'Educazione alla salute, Educazione all'ambiente, Educazione alla legalità, Educazione stradale.
- Realizzazione di interventi volti a prevenire e rimuovere azioni di bullismo, cyber bullismo e comportamenti disadattivi (educazione alla legalità ed educazione alla salute).
- Intensificare il rapporto con le famiglie, anche tramite attività progettuale di collaborazione.
- Migliorare il lavoro sulla continuità e sull'orientamento in ingresso e in uscita delle alunne e degli alunni.
- Conferire maggiore visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e dei risultati che si intendono raggiungere.

- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto delle finalità e della mission dichiarate nel Piano dell'Offerta Formativa per il presente anno scolastico, nonché del patrimonio di cultura, esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Appare indispensabile:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale, caratterizzante l'identità dell'istituto.

Ne consegue l'esigenza prioritaria di:

- migliorare i processi di verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare, anche attraverso una formazione mirata, l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, attraverso l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza europea**, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (**comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logicomatematiche, competenze digitali, si veda il POF 2015/2016**) e a **dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)**;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, dell'autonomia e senso di responsabilità delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni diversamente abili e sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- prevenire e abbassare, sulla base della normativa vigente, le percentuali di dispersione e di abbandono;
- integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di relazione e comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie sulle informazioni e sulle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e potenziarne le competenze;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- iniziative di formazione per il personale docente e ATA;
- azioni per gli alunni stranieri;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo e alla conoscenza della Legge 107/2015, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

I Collaboratori Scolastici avranno cura di far firmare su apposito foglio-firme il presente atto di indirizzo, per presa visione, a ciascun docente .



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Rosa Maria Manca